



COM PA

C O M U N I T À PARTECIPAZIONE

LABORATORIO CITTADINO

La città dell'accoglienza

PANORMVS

La Scuola Adotta la città
2018

Palermo apre le porte

Venerdì 22 giugno ore 16.30

SALA ONU - TEATRO MASSIMO - PALERMO

Instant Report



COMUNE DI PALERMO

Settore Sviluppo Strategico

U.O. Partecipazione e Beni Comuni

Palazzo Galletti - Piazza Marina, 46 Palermo - Tel. 0917406302 / 6300



SOMMARIO

Introduzione.....	2
I partecipanti.....	3
Apertura dei lavori del laboratorio.....	5
Gli interventi e le tematiche proposte dagli operatori	6
Le risposte dei rappresentanti istituzionali.....	17
Sintesi.....	20
Statistiche.....	21
Il Team del laboratorio	23
cittadino.....	24
Photoreport	

INTRODUZIONE

Il 22 giugno 2018 alle ore 16:30 ha avuto luogo il quinto "laboratorio cittadino" presso la Sala ONU del Teatro Massimo dal titolo "La città dell'accoglienza - Panormus La Scuola adotta la Città: la storia e le prospettive future". Il "laboratorio cittadino" nasce al fine di rafforzare processi partecipativi che mirano alla valorizzazione del capitale umano della nostra città attraverso la promozione di iniziative che abbiano come protagonisti la cittadinanza, sia nelle sue forme associative che come singoli individui.

È infatti intendimento dell'amministrazione rendere sempre di più i cittadini parte attiva dei processi decisionali e nella gestione del territorio che abitano. Una partecipazione non solo finalizzata all'ascolto, ma anche a garantire adeguati strumenti di empowerment della comunità in una logica di co-responsabilizzazione non mediante meccanismi formali di richiesta parere-espressione di voto ma di confronto.

I laboratori valorizzano otto differenti modi di vedere e vivere la città mettendo a fuoco luoghi, persone ed esperienze esistenti, esperienze magari piccole ma sempre significative e, perciò, meritevoli di essere conosciute meglio, raccontate e sostenute dalla cittadinanza e dall'amministrazione. Sulla base dei risultati delle innumerevoli attività realizzate con il progetto partecipattivi sono state messe a fuoco le otto aree tematiche del nuovo progetto "laboratorio cittadino":

- 1. La città dello sport: sport popolare e di base nello spazio pubblico**
- 2. La città con i turisti**
- 3. La città con il mare**
- 4. La città dell'accoglienza**
- 5. La città che si muove: tram per tutti e pedonalizzazioni**
- 6. La città dei talenti**
- 7. La città e la dignità dell'abitare**
- 8. La città delle culture: le periferie, le biblioteche per i bambini e la cultura per tutti**

I PARTECIPANTI

Laboratorio cittadino, venerdì 22 giugno 2018, Sala ONU del Teatro Massimo
“La città dell’accoglienza - Panormus La Scuola adotta la Città: la storia e le prospettive future”

Partecipano al quinto laboratorio cittadino i Rappresentanti Istituzionali:

- **Leoluca Orlando, Sindaco del Comune di Palermo;**
- **Giovanna Marano - Assessore Politiche Giovanili, Scuola, Lavoro, Salute Comune di Palermo**
- **Giuseppe Mattina, Assessorato Cittadinanza Solidale, Diritto e Dignità dell'Abitare, Beni Comuni, Partecipazione Comune di Palermo;**
- **Maria Anna Fiasconaro, Dirigente di Settore/Responsabile Sistema Integrato 0/6 c/o il Settore Educazione, Istruzione e Formazione Comune di Palermo**
- **Pasquale d'Andrea, Garante per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza di Palermo**
- **Francesco Giambrone, Sovrintendente teatro Massimo**

Sono presenti al pomeriggio di confronto e dialogo sull'esperienza di Panormus, i referenti delle istituzioni scolastiche e delle realtà gravitanti intorno al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza di seguito registrati:

NOME COGNOME	ENTE
Marco Picone	Università di Palermo
Angela Mineo	DS Scuola Garzilli
Pierina Garofalo	Scuola Garzilli
Tania Arena	Titti School
Angela Randazzo	Educandato Statale Maria Adelaide
Annamaria Agnello	Scuola Media Istituto Gramsci
Mariarita Castellana	Istituto Comprensivo Colozza Bonfiglio
Vincenza Caleca	Scuola Media Istituto Gramsci

NOME COGNOME	ENTE
Mariateresa Mangione	Scuola Media Istituto Gramsci
Silvana Dimino	Scuola Media Istituto Gramsci
Mirella Gugliotta	Comune di Palermo
Alessia Scalici	Scuola Media Istituto Gramsci
Palma Sicuro	Direzione Didattica Orestano
Teresa Mulè	-
Liliana Lombardo	ASP Progetto Palermo Service
Raffaella Volpe	Comune di Palermo
Mangalaviti Paola	IC Sperone
Cinzia Vullo	ANFA
Bartola Vuelo	ENFAGA
Dario Cangelosi	Presidente Regionale FISM
Vincenzo Guarneri	Maria Adeaide
Giulio Verro	Provveditorato Opere Pubbliche
Salvatore Oddo	-
Carmelo Lo Curto	Genius Loci Palermo
Francesco Miosi	Scuola della musica
Beatrice Saladino	Gruppo Territoriale Nidi e Infanzia Sicilia
Annabella Di Folco	Istituto Leonardo Sciascia
Rosanna Cucchiara	Istituto Silvio Boccona
Maria Virzi	-
Pietro Cordone	Istituto Maredolce
Pia Tramontana	Teatro dei Ragazzi
Diana Giammaresi	Teatro dei Ragazzi
Massimo Merlino	Save the Children
Gaudenzia Fasullo	-

NOME COGNOME	ENTE
Concetta Monachello	Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia
Saverio Tagliava	Scuola Garzilli
Girolamo Criviello	ASP Progetto Palermo Service
Amalia Biondo	Comune di Palermo
Maria Antonietta Ponente	Casa della Musica
Maria Concetta Arnetta	Scuola Capuana
Serafino Santoro	-
Vito Pecoraro	DS Istituto Maredolce
Eucarpio Genuardi	ICS Colozza Bonfiglia

APERTURA DEI LAVORI DEL LABORATORIO

Modera l'incontro Francesco Panasci, giornalista

Apertura dei lavori:

Si apre il quinto laboratorio cittadino dal titolo “La città dell’accoglienza” voluto dall’Assessorato alla Partecipazione in collaborazione oggi con l’Assessorato Politiche Giovanili, Scuola, Lavoro, Salute guidato dall’assessora Giovanna Marano. Una giornata dedicata all’accoglienza, insieme agli operatori del mondo dell’infanzia e degli adolescenti settore turistico a Palermo e rivolta oggi agli esiti di una delle progettualità comunali più importanti in questo ambito dal titolo “Panormus – La scuola adotta la città” ormai giunta questa anno alla XXIV edizione e fortemente sostenuto dal sindaco Orlando.

Ad avvio dell’incontro intervengono i rappresentanti istituzionali con i saluti e gli interventi di apertura:

-Francesco Giambrone, Sovrintendente teatro Massimo.

Il Sovrintendente apre i lavori in qualità di “padrone di casa” sottolineando la strategicità della scelta della location rispetto alla natura dell’argomento trattato e del progetto su cui oggi si concentra l’analisi, vale a dire “Panormus – La scuola adotta la città” . Il Sovrintendente ripercorre le vicissitudini del Teatro Massimo, chiuso e negato alla città per molti anni; rispetto all’episodio della riapertura fa esplicito riferimento allo storico evento di riapertura del Teatro avvenuto più di venti anni fa ad opera di bambini ed adolescenti coinvolti proprio in una delle primissime edizioni del progetto Panormus. Il messaggio dato alla città in quell’occasione veicolava cura, bellezza e amore per i monumenti della città, per questo motivo dice, è stata scelta questa sede per l’incontro di oggi e per dare inoltre un significato al teatro come luogo di incontro e confronto.

**- Giovanna Marano - Assessore Politiche Giovanili, Scuola, Lavoro, Salute
Comune di Palermo**

L’intervento prende avvio dalla sollecitazione di Francesco Panasci circa la connessione tra Palermo come città dell’Accoglienza e il progetto Panormus e fa riferimento alla presenza oggi fortemente voluta dei bambini al laboratorio. L’Assessore fa riferimento alla riflessione avviata con gli altri assessorati al valore della cultura e dell’accoglienza fortemente connessi al progetto Panormus che da 24 anni attraversa la città e che riveste un’importanza simbolica fortissima, perché primo progetto di animazione culturale dopo le stragi del 1992 ad opera dell’amministrazione comunale su sollecitazione nazionale e del progetto Napoli 99. L’obiettivo primario era quello di far riscoprire i monumenti attraverso la loro adozione da parte della scuola e in quegli anni il significato fu fortissimo, di riappropriazione del territorio dopo le stragi e riportare i bambini per strada dopo il clima di paura, riportando la gente per strada attraverso un’azione di attivismo pedagogico. Oggi il desiderio è di capire come aggiornare la prossima edizione del progetto, la venticinquesima, e trarre dal laboratorio partecipativo spunti, idee e suggestioni come anche confronti allargati mettendo al centro ancora di più l’infanzia. Oltre questo lo scambio sarà forte con i dirigenti scolastici. Inoltre ai fini della riflessione sulla prossima edizione, l’Assessore ricorda come al centro di questa edizione ci sia stata la figura del Genio e di Palermo come città senza confini, e di come quindi uno dei compiti della riflessione è quella di individuare il nuovo protagonista culturale che sostituisca il Genio che sintetizzi cura del territorio e identità. Inoltre l’Assessore sottolinea la potenzialità in questa edizione della sezione arte e della componente dell’infanzia.

Dopo l'intervento dell'Assessore si esibiscono i bambini (dai 3 ai 5 anni) della Casa della Musica di Palermo guidati da Jerusa Barros di Palermo e accompagnati da Davide Camerale, si esibiscono in una esibizione canora rap dedicata al Genio.

- Maria Anna Fiasconaro, Dirigente di Settore/Responsabile Sistema Integrato 0/6 c/o il Settore

La Dirigente Fiasconaro viene chiamata a dare dei dati di sintesi e bilancio dell'ultima edizione del progetto Panormus che danno una stima dell'incredibile crescita, quantitativa e qualitativa, dell'iniziativa. Il progetto in origine prevedeva l'adozione di monumenti ma nel tempo sono state previste anche altre iniziative, come quella dedicata ai piccoli nella sezione dell'adozione dell'arte o anche l'adozione del piccolo, come l'adozione del quartiere in cui vivono come Brancaccio, Arenella, come anche una passeggiata a Mondello. Nel tempo continua la dirigente il progetto si è esteso anche oltre i confini cittadini a significare la vocazione di una città accogliente e la volontà di estendere questa esperienza oltre la città, coinvolgendo adozioni di monumenti a San Giuseppe Jato e Cefalù. Vengono poi fornite alcune stime: 103 le scuole coinvolte, 140 siti adottati, sforzo questo considerevole considerato il lasso di tempo molto ridotto, pari a 1 mese circa. Inoltre in stretta connessione col tema dell'ultima edizione che poneva al centro il Genio di Palermo, specificità di quest'anno, sono anche state realizzate per la prima volta le adozioni a staffetta delle due sedi istituzionali dell'amministrazione comunale, Villa Niscemi e Palazzo delle Aquile. Altri progetti sviluppati a latere hanno poi riguardato progetti di alternanza lavoro e prossimamente, continua Fiasconaro, verrà sottoscritto un protocollo di intesa col Miur sull'alternanza scuola lavoro. L'intervento si conclude con i ringraziamenti allo staff comunale che di fatto si occupa del progetto con notevoli sforzi e non sempre adeguate risorse.

- Prof.ssa Spadaro, ex docente di Storia dell'Arte. La prof.ssa invitata come memoria storica del progetto, ha preso parte alla prima edizione del progetto seguendone molteplici successive; la prof.ssa sottolinea la valenza centrale del progetto per la città e ne sottolinea gli esiti positivi non previsti e prevedibili. Fin dall'inizio la portata rivoluzionaria è consistita nella rottura con il passato delle stragi e della città negata, ricorda l'assessore alla scuola dell'epoca, Alessandra Siragusa che si adopera per mettere in atto l'idea di Napoli 99 attraverso la formazione dei docenti, tramite l'Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte (Anisa) da parte di altri docenti di storia dell'arte. Il progetto ha contribuito fin dalla prima edizione all'apertura della città e verso la città. La prof.ssa inoltre propone per la prossima

edizione oltre all'adozione dei monumenti anche l'adozione delle piazze, richiamandosi all'esperienza di Napoli 99 sottolineandone la valenza come luogo di scambio e di incontro.

- Giuseppe Mattina, Assessorato Cittadinanza Solidale, Diritto e Dignità dell'Abitare, Beni Comuni,

L'intervento dell'Assessore si apre ponendo attenzione alla centralità e il forte significato dei laboratori che si muovono nei quartieri della città per avviare un processo di ascolto e per costruire le politiche da confronto costante dei cittadini. Inoltre, l'assessore sottolinea come la necessità di dare più forza ed efficacia alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza e in generale quelle rivolte ai minori anche non accompagnati, ha spinto l'amministrazione comunale ad istituire un'Unità Operativa dell'Infanzia e dell'adolescenza che riguarda tutti gli assessorati per agevolare uno sguardo programmatico e unitario sul tema. Si tratta dice di una scommessa ma che dà un senso della visione unitaria dell'amministrazione comunale verso l'affermazione e difesa dei diritti dei bambini.

- Leoluca Orlando, Sindaco di Palermo.

L'intervento si apre con ringraziamenti per l'iniziativa e riflessioni sul progetto Panormus che contribuisce alla possibilità che Palermo diventi una città leggera, facendo riferimento al concetto di leggerezza espresso da Italo Calvino ne "Le lezioni americane", la quarta delle cinque lezioni è dedicata alla leggerezza. Calvino dice che si è leggeri se si hanno valori forti, si è pesanti se si hanno valori deboli o pervertiti. Lui crede che questa città sta diventando sempre più leggera. Il sindaco dice di avere un chiodo fisso, quello di rendere Palermo una città leggera; oggi per esempio siamo al Teatro Massimo e pensare al teatro come un luogo chiuso è qualcosa di pesante, pensarlo aperto è invece qualcosa di leggero vivo. Si potrebbe continuare a lungo questo elenco di cosa è pesante e cosa è leggero, ad esempio l'amore è leggero, l'odio è per definizione pesante, anche se l'amore pervertito è pesante, ma di suo l'amore è leggero. L'accoglienza è di per sé leggera, l'intolleranza è per definizione pesante o ancora dice che passeggiare per le strade della città è di per sé un'attività leggera, rimanere chiusi in una scatola metallica, che si chiama macchina, è di sé pesante. Lo studio, ancora, è leggero se si studia, è pesante se non si studia. Quindi ribadisce che il senso profondo di cambiamento di questa città è passare da essere pesante ad essere leggera e richiama la metafora collegandola ai bambini che per definizione sono leggeri e occorre porre attenzione a non farli diventare pesanti considerandoli degli adulti in sedicesimi. Continua, dicendo che i bambini sono bambini, sono persone e

cittadini già oggi. Oggi prosegue dicendo che stiamo vivendo un processo di ricambio culturale importante e che l'accoglienza che per definizione è quella che hanno i genitori quando arriva un figlio ma ribadisce che i figli non sono di chi li fa, ma di chi li cresce. Il sindaco rafforza quanto detto sottolineando il condizionamento della legge del sangue, ma ribadisce che questa legge ha giustificato genocidi terribili e che i figli sono di chi li fa. L'intervento prosegue dicendo che non si è siciliani perché si è nati in Sicilia o perché si ha sangue siciliano, lui si sente Siciliano perché ha scelto di essere siciliano, pur essendo nato qui si riserva il diritto di essere chi vuole, tedesco, ebreo ecc.. Continua, sostenendo che occorre pensare ai bambini come persone lasciando loro il diritto di scegliere ciò che vogliono essere. I figli ribadisce sono di chi li fa crescere, e per questo la scuola è importante e che l'atteggiamento nei confronti dei bambini è fondamentale, i bambini ribadisce ancora son persone. Il mondo sarebbe più leggero, rafforza, se si iniziasse davvero a capire che i figli sono di chi li cresce e non di chi li fa, sono persone. E ciò, dice, che vale per i bambini vale per la città: la città dice ha una sua anima, una sua dimensione, la città diceva *La pira sono persone*, e non un insieme di asfalto e di cemento. Per questo prosegue, il progetto Panormus, fa sì che la scuola adotti l'anima della città di Palermo, che è un'anima accogliente.

Il Sindaco continua l'intervento rispetto alla metafora di cosa è pesante e di cosa invece è leggero: accoglienza è leggero; il senso complessivo è quello di alimentare l'immagine della città di Palermo come città leggera da contrapporre all'immagine per antonomasia di città pesante e che oggi tende alla leggerezza e in questo i bambini sono la rappresentazione della leggerezza a cui tendere. Rispetto alla prossima edizione di Panormus, le scuole coinvolte adotteranno l'anima della città di Palermo, che è una città accogliente; si potrebbe inoltre pensare per la XXV edizione del progetto a Santa Rosalia come immagine simbolo, per verificare il protagonismo oggi delle donne dei quartieri, come la fantasia, la creatività. Prenota poi per il 2021 san Benedetto il Moro. Inoltre l'intervento del Sindaco sottolinea la valenza della figura del Genio, straordinario richiamo all'identità della città; Il Sindaco sottolinea l'orgoglio di avere istituito per la prima volta questo anno la giornata de genio, figura laica centrale dell'identità della città. Un genio, dice, che ha già prodotto un pupo ad opera del Maestro Argento di fronte la Cattedrale e come quindi la "malattina" del Genio si sta diffondendo. La popolarità della figura del Genio viene anche testimoniata dal racconto della vicenda da parte della tifoseria della Curva Nord di Palermo che si è adoperata per la costituzione di un' associazione di sport popolari, calcio e box, che nello statuto abbiano l'assoluto divieto di avere denaro pubblico. Prosegue dicendo che il nome della squadra di calcio è stato identificato nel "Il Genio". O come anche gli studenti consultati delle scuole di Palermo, abbiano dato

questo nome al tram, evidenziano la rinnovata popolarità della figura del Genio che ha 3000 anni di vita e ribadendo che il 2 gennaio verrà celebrata la giornata del Genio.

Inoltre, prosegue che Panormus che deve la sua riuscita all'impegno dello staff dell'Area Scuola dell'amministrazione coinvolto non va assolutamente considerata come esperienza scollegato alla visione della città e al suo profondo cambiamento culturale facendo riferimento alla sostenibilità urbana e all'accoglienza come ingredienti di leggerezza di una città che cambia.

L'intervento si conclude richiamando l'importanza del significato della parola migrante che si muovono per garantire a se stessi e alle proprie famiglie una vita migliore legata alla necessaria opportunità di determinarsi come individui e scegliere un destino migliore.

A chiusura degli interventi istituzionali e prima di dare la parola agli operatori scolastici, viene dato spazio ad un frammento di performance teatrale sulla vita di Santa Rosalia da parte del gruppo teatrale della scuola Gramsci.

GLI INTERVENTI E LE TEMATICHE PROPOSTE DAGLI OPERATORI

- **Istituto Comprensivo "Maredolce"** - Vito Pecoraro, Dirigente Scolastico

Prende la parola il DS, evidenziando come nonostante alcune criticità dell'ultima edizione del progetto legate soprattutto alle risorse finanziarie, oggi vuole esprimere la forza del progetto che oggi rappresenta una vera opportunità di scoperta della città da parte dei giovani. Fa riferimento al Castello di Maredolce, nel quartiere Brancaccio dove ha sede ed opera la scuola, e spiega come il nome della scuola prende il nome del Castello sottratto alla criminalità organizzata e adottato dalla scuola. Sottolinea la stretta connessione del progetto con il concetto di legalità, riappropriarsi dei territori da parte dei bambini vuole dire sottrarli all'abbandono e alla criminalità. Conclude sottolineando il lavoro corale che rende possibile il progetto, bambini, famiglie, organici delle scuole e DS che destinano energie importanti alla buona riuscita dell'iniziativa.

- **istituto Secondario I grado A. Gramsci**, Vincenza Caleca, Dirigente scolastico.

L'intervento della Ds rispetto alle prospettive future della prossima edizione di Panormus riguardano la presenza di spazi verdi attigui alla scuola, come quello di Via La Loggia, e all'idea di valorizzarli e potenziarli attraverso la creazione di orti didattici, laboratori di scienze a cielo aperto.

- **Leoluca Orlando**, rispondendo all'intervento della DS Vincenza Caleca, sottolinea la presenza di finanziamenti dedicati alla campagna in città in sinergia con l'Assessorato Regionale all'Agricoltura che coinvolgono operatori agricoli che forniscono know how ai ragazzini delle scuole.

- **D.D. Garzilli**, Dirigente Scolastico Angela Mineo,

L'intervento si concentra su come la connotazione della scuola da lei diretta collocata nella zona Matteotti, frequentata da bambini provenienti da ceti culturali ed economici medio alti abbia suggerito come la scuola potesse raccogliere il capitale sociale dei genitori dei bambini mettendolo a disposizione del quartiere, per esempio, attraverso la visita di edifici di prestigio e beni privati di loro possesso, come il Palazzo De Gregorio. Inoltre, viene citato un progetto scolastico, teso ad evidenziare e valorizzare le capacità espressive dei bambini, andando alla ricerca di oggetti da reinterperare rinnovando il territorio rispondendo ad un bisogno estetico oltre che pratico. La Ds cita u'unita mobile realizzata con l'istituto Catalano posta in strada mettendo a disposizione tele, colori, carta, cavalletti , tutto il necessario per fare en plein air ad uso di tutti i cittadini. Un altro suggerimento fornito è quello sulla necessità di utilizzo, già richiamata in precedenti interventi degli spazi verdi e dell'esperienza della scuola dell' orto sinergico, in cui tutte le piante vengono seminate insieme perché nella diversità si aiutano nella crescita.

- **Educandato Maria Aelaide**, Angela Randazzo, Dirigente Scolastico

L'intervento si apre sottolineando l'importanza della creazione di reti e sinergie offerte dal progetto Panormus; propone di estendere il progetto alle scuole secondarie di II grado non coinvolgendo solo il primo ciclo. Inoltre sottolinea l'importanza della creazione di gemellaggi territoriali tra scuole tra centro e periferia in modo che gli studenti possano vivere appieno l'esperienza di cittadinanza attiva.

- **ICS Silvio Boccone**, Rosanna Cucchiara, Dirigente scolastico

La Ds propone di estendere l'esperienza alle scuole secondarie di II grado, agganciandosi ai precedenti interventi dei suoi colleghi. Panormus dice è l'occasione fondamentale di fare diventare cittadini nel senso greco del termine, polites, che in una parola sola indicava nella parola stessa di cittadino il senso di essere attivi. Pe la prossima edizione si augura di poter adottare il quartiere, (il loro è Vespri Oreto, quartiere alle porte di ingresso di palermo) dopo avere adottato per anni monumenti (Museo Pasqualino); tale proposta si aggancia alla presenza di un movimento civico nel quartiere già esistente. Ciò potrebbe contribuire continua alla creazione di

progettualità con il comune, attraverso patti. Inoltre conclude adottare il quartiere significa restituirlo alla città.

- Antonella Di Bartolo, Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale "Sperone-Pertini". La Ds sottolinea come Panormus sia un'opportunità di arricchimento fondamentale per studenti che vivono in zone della città più marginali e che riescono grazie al progetto di valorizzare monumenti lontani dalla loro realtà quotidiana. In merito alle proposte suggerisce di realizzare le adozioni in giornate festive e prefestive al fine di incrementare i visitatori. Propone inoltre l'opportunità di aumentare le sinergie attorno al Panormus creando partenariati con istituzioni quali Università, non solo Architettura ma anche altre facoltà, e il Conservatorio.
- **Università di Palermo**, Marco Picone, Professore Associato di Architettura ed esperto processi di Rigenerazione Urbana. L'intervento si apre esponendo l'attività che in questi anni è stata realizzata dall'Università con l'Assessorato alla scuola attraverso l'adozione dei quartieri. I metodi di lavoro adottati sono ruotati intorno a comunità e partecipazione, con tutte i gradi delle scuole; le attività si sono concentrate sulla progettazione del quartiere. La sollecitazione fornita al progetto Panormus è quella di stringere la rete tra i vari attori istituzionali e in particolare tra gli Assessorati in modo da incrementare il valore, l'efficacia e la ricaduta dei progetti. Questo può anche finire agli studenti la possibilità di comprendere il funzionamento dei regolamenti che gestiscono la programmazione urbana.
- **Federazione Italiana Scuole Materne**, Tania Arena. La federazione ingloba scuole dell'infanzia paritarie ma anche nidi che da due anni ingloba anche scuole di Palermo grazie ai fondi FAG e regolamenti comunali che hanno permesso l'accreditamento. La proposta suggerita è quella di creare laboratori esperienziali con la partecipazione delle famiglie dato che il loro target sono bambini molto piccoli, 0-6 anni. I temi potrebbero essere anche legati all'accompagnamento familiare. Inoltre viene fatto riferimento alla nascita della cittadella dell'infanzia che nascerà dalla IV circoscrizione, progetto finanziato da Fondazione con il Sud dove saranno potenziati servizi all'infanzia in una sinergia tra pubblico e privato, come un Consultorio e il servizio di educativa domiciliare.
- **Garante per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza di Palermo**, Pasquale d'Andrea.

- L'intervento del Garante si apre facendo riferimento alle prime esperienze di Panormus che si richiamavano a Napoli 99 e sottolinea la valenza del progetto che riesce a fare spostare famiglie intere dalla periferia al centro per la gioia di vedere i propri figli fare da "cicerone" ai monumenti dando loro opportunità di vivere pienamente la città. Sottolinea però come questa manifestazione si basa troppo soltanto sulla sensibilità istituzionale dell'assessore e dello staff, o di DS e insegnanti, propone di aprire una vertenza col MIUR facendo riferimento alla Legge 176/1991 art 28-29-31, sollecitando l'inserimento dei contenuti progettuali nell'offerta formativa stabile delle scuole. I contenuti degli articoli infatti suggeriscono come operativamente il 30% dei contenuti formativi dei piani didattici debba essere concordata con i territori; questo farebbe diventare Panormus, un progetto educativo della città, in cui la scuola educa la città ed il garante rivendica quindi l'esigenza di aprire un tavolo con l'Ufficio Scolastico Regionale anche per estendere la platea di beneficiari del progetto che rimane ancor troppo esigua, oggi si aggancia solo il 30% della popolazione scolastica.
- **Gruppo Nazionale dell'Infanzia**, Cettina Monachello, referente siciliana
L'intervento verte su due proposte, la prima è quella di coinvolgere i nidi di infanzia palermitani all'interno del progetto, per contribuire alla città di Palermo città leggera; la seconda suggestione è quella di aprire una strada a collaborazioni con i nidi di infanzia privati accreditati presso il Comune di Palermo.

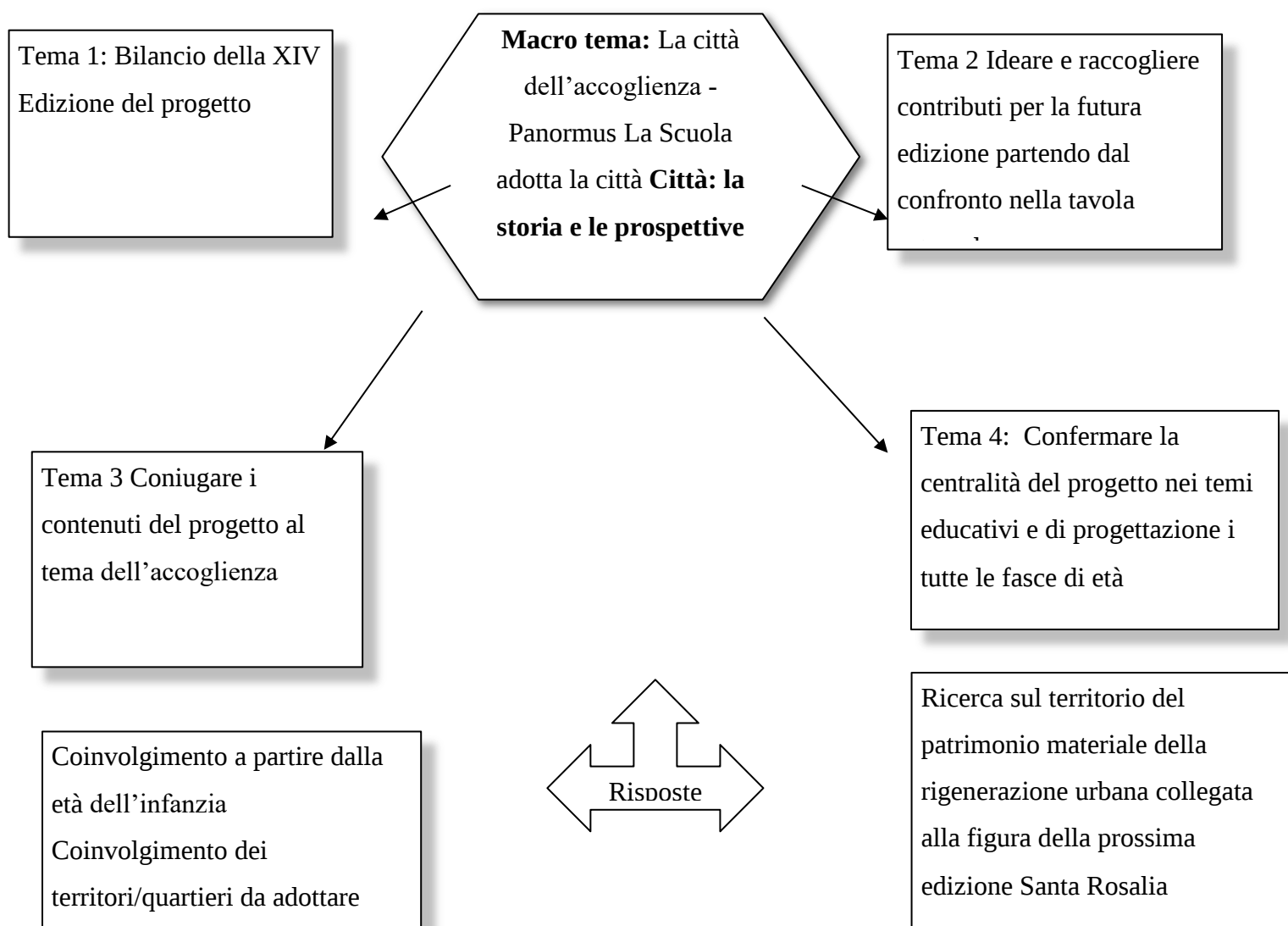
LE RISPOSTE DEI RAPPRESENTANTI ISTITUZIONALI

- **Giovanna Marano - Assessore Politiche Giovanili, Scuola, Lavoro, Salute Comune di Palermo.**

L'intervento dell'Assessore si apre prendendo spunto dalle sollecitazioni di tutti gli interventi; esordisce con quello del Sindaco rispetto alla figura chiave che nell'ultima edizione ha accompagnato Panormus, vale a dire il Genio come soggetto ispiratore dell'accoglienza e del dialogo interculturale. L'assessore fa quindi riferimento all'idea del Sindaco di identificare in S. Rosalia la figura guida della prossima edizione sollecitata anche dalla rappresentazione teatrale della scuola media Gramsci e che suggerisce come questa figura stimoli l'idea di protezione e cura della città. Questi concetti si coniugherebbero con l'idea di rigenerazione urbana e in particolare della parte "materiale" della rigenerazione urbana, cioè di quei uomini e donne che nel loro quotidiano si prendono cura del territorio. Ed in particolare le donne che spesso per una narrativa di genere, spesso troppo ad appannaggio maschile, sono state spesso poco considerate nella funzione di cura del territorio. A tal proposito suggerisce la possibilità di avviare attività di ricerca antropologica del ruolo delle donne in questo tema.

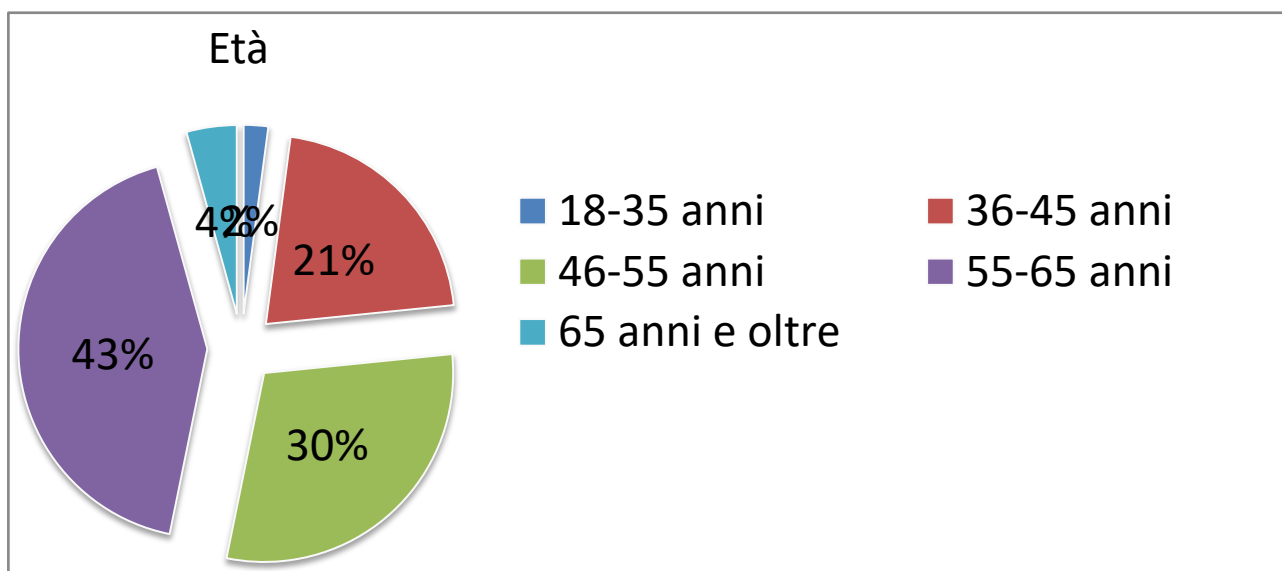
Altra sollecitazione riguarda la volontà di coinvolgimento della fascia 0-6 anni raccogliendo i vari spunti emersi oggi. Agganciandosi poi al contributo del garante rispetto alla necessità di inserire stabilmente i contenuti del progetto nell'offerta formativa permanente delle scuole, l'assessora afferma che il problema non è tanto come formalmente si strutturano i contenuti del progetto nell'offerta formativa stabile, ma come aggiornarlo per declinarlo meglio con il lavoro delle scuole fatto nei laboratori di cittadinanza e come riuscire attraverso lo sguardo dei DS, loro interlocutori, ad innovarlo. Continua dicendo di essere fiduciosa sul fatto che attraverso il lavoro che verrà condotto nelle prossime settimane con gli operatori della scuola mettendo al centro soprattutto l'infanzia attraverso laboratori esponenziali. In tale direzione si muove l'intenzione di rafforzare il lavoro nel quartiere, attraverso una ricerca sul materiale, ad esempio sulle tracce della Santuzza, e di valorizzare l'arte per le fasce 0-6 anni. Infine, le nozze di argento di Panormus con la città, dice dovrebbero essere celebrate ritornando al Teatro Massimo per l'avvio che prevede un corteo e l'abbraccio finale del progetto coinvolgendo proprio i più piccoli e i più grandi in un patto intergenerazionale in un ascolto dell'infanzia. Questo potrebbe essere la cifra della prossima edizione in cui la città riconosca nei Bambini la loro potenzialità di valorizzazione della città in senso creativo non solo empatici ma anche progettuali.

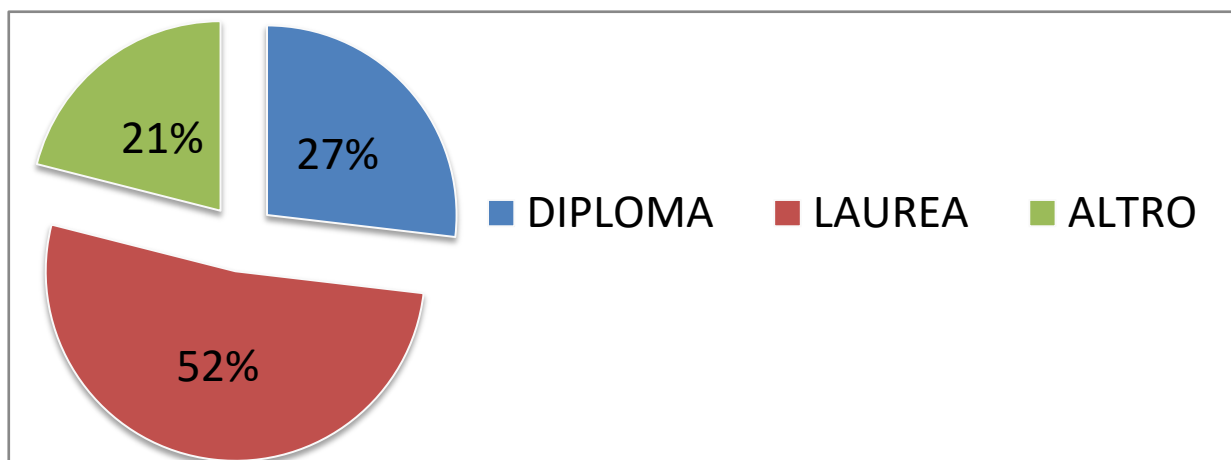
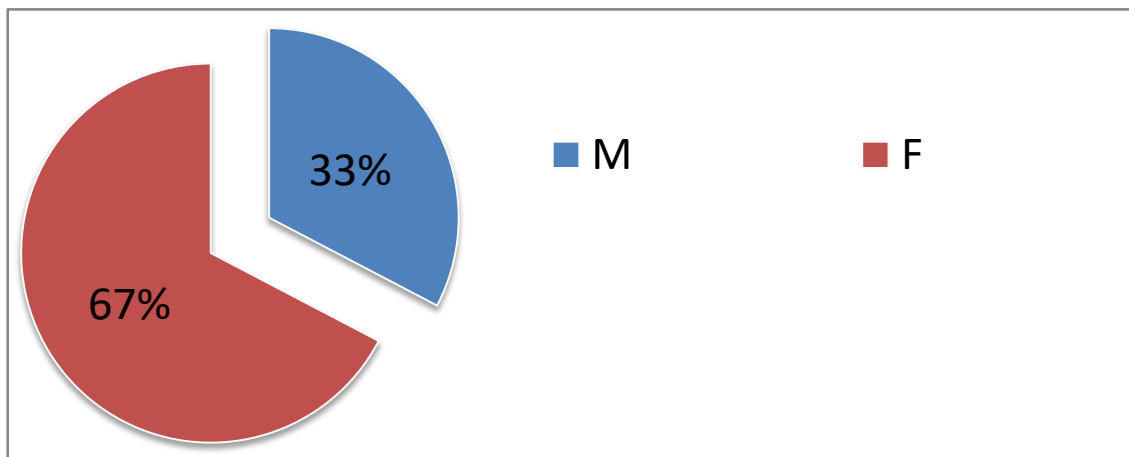
SINTESI



STATISTICHE

QUANTI ANNI HAI?





IL TEAM DEL LABORATORIO CITTADINO

(ORDINE ALFABETICO)

Apprendi Federica
Benanti Sergio
Calandra Giuseppe
Cardella Michele
Chinnici Irene
Cusimano Marco
Di Noto Arianna
Garofalo Aldo
Giliberti Daniele
Greco Caterina
Guercio Caterina
Ilardi Alessia
Lo Jacono Mirco
Lo Jacono Piero
Lucido Simone
Messineo Eliana
Montagna Marco
Panasci Francesco
Pezzillo Claudio
Romano Licia
Traina Valentina
Vitrano Cecilia

PHOTOREPORT



















COMUNE DI PALERMO

Settore Sviluppo Strategico

U.O. Partecipazione e Beni Comuni

Palazzo Galletti - Piazza Marina, 46 Palermo - Tel. 0917406302 / 6300



















































foto di Claudio Pezzillo













foto di Claudio Pezzillo



foto di Claudio Pezzillo













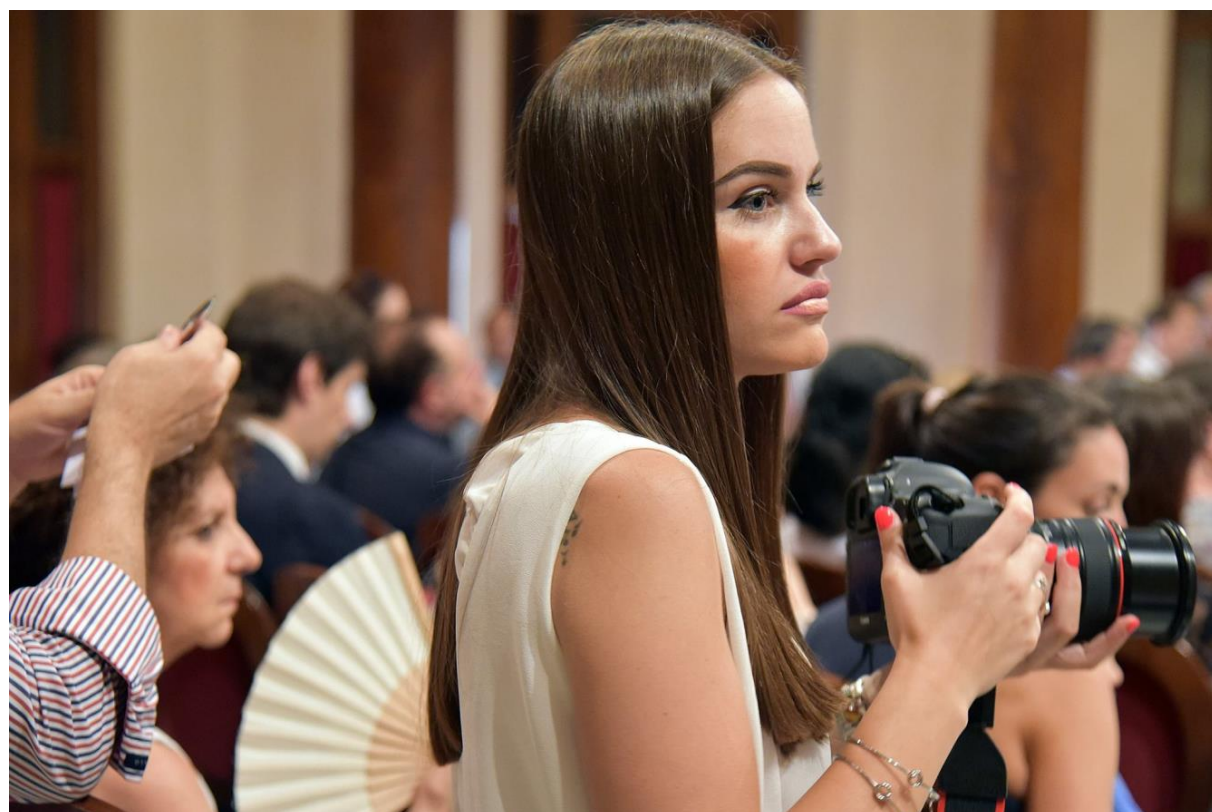




foto di Claudio Pezzillo



foto di Claudio Pezzillo







